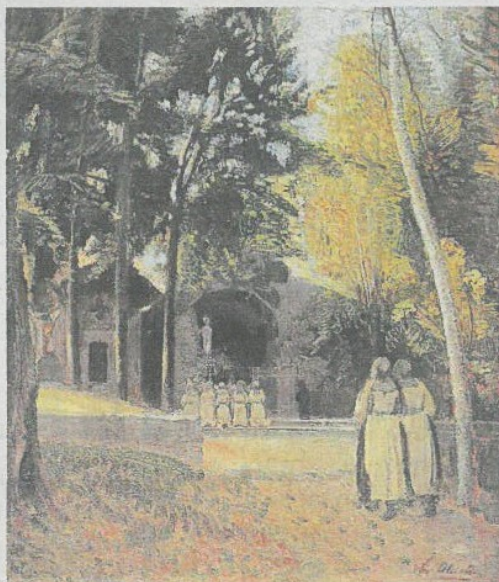


MOSTRA AL COLLEGIO SAN GIUSEPPE

Il femminile nell'arte piemontese del '900

«Donna: mistero senza fine bello». Facciamo nostro il celebre verso di Guido Gozzano di fronte alla varietà e alla ricchezza di figure femminili dipinte o scolpite, radunate in una bella mostra all'Istituto San Giuseppe di Torino sotto il titolo «Femminile plurale. Il femminile in 60 artisti piemontesi», curata da Alfredo Centra, Francesco De Caria, Donatella Taverna, Quaderno d'arte a cura di Loredana Annaloro.

Circa 120 le opere esposte, da una scultura di Augusto Reduzzi del 1916 ai recentissimi quadri di Pino Mantovani e Anna Maria Palumbo



«Suore in preghiera»
opera di
Evangelina
Alciati

per raccontare i diversi volti della femminilità: la donna sposa e madre («la maternità è una condizione dello spirito»), l'elegante signora borghese, ma anche le «Suore in preghiera» di Evangelina Alciati, la «Madonna» di Mario Caffaro Rore e la «Pietà» dello scultore Giovanni Taverna.

Non manca il richiamo a tradizioni antiche per cui sono femminili i panni vestiti dalla fata (nella trasposizione moderna di Sandro Cherchi), oppure dalla strega, volti diversi di una Grande Madre che affonda le proprie origini nella Natura. Il ritratto passa dai lineamenti fisici a quelli psicologici, come nell'intenso «Autoritratto» di Laura Maestri.

Impossibile citare tutti gli artisti in mostra. Ricordiamo i ritratti di Alda Besso e i 'divertimenti' fantasiosi del figlio Eugenio Colmo, noto come «Golia», fine disegnatore e caricaturista, Anacleto Boccalatte, Gigi Morbelli, Mario Camero, Rosanna Campra, le sculture di Stefano Borelli, le sperimentazioni formali di Luciana Caravella, Vito Oliva, Elvio Arancio, Mario Gomboli.

Gioielli nella mostra, dodici inediti di Adriano Sicbaldi, disegni e bozzetti, e due inediti di Ottavio Mazzonis, il pittore che dipingeva la bellezza «alla ricerca della assoluta bellezza di Dio nelle forme più alte e nobili della Sua creazione» (Donatella Taverna).

La mostra «Femminile plurale. Il femminile in 60 artisti piemontesi» è aperta, fino al 25 febbraio, al Collegio San Giuseppe (via San Francesco da Paola 23) a Torino. Orario: da lunedì a venerdì, 10,30-12 e 16-18,30; sabato fino alle 12. Ingresso libero.

Gianna MONTANARI